

Il calciatore che uccise Mussolini: storia di Michele Moretti (ovvero il commissario politico Gatti)

Fu idraulico e celebre partigiano tanto da avere un ruolo importante a Dongo. Ma soprattutto fu terzino e poi ala della Comense, giocò in B e in C e perfino **il c.t. Vittorio Pozzo lo valutò per la Nazionale, ma non lo convocò**

di Lorenzo Nicolao



Moretti e Mussolini

Il calciatore, l'idraulico, il partigiano, ma soprattutto il giustiziere di Mussolini .

Quella di Michele Moretti, conosciuto dai compagni della Resistenza come Pietro Gatti, è una storia leggendaria, ma che intreccia sport e politica in uno dei momenti più drammatici e significativi per la storia d'Italia. **Nato a Como nel 1908** da padre ferroviere, le sue imprese sportive vennero presto dimenticate di fronte al ruolo che ebbe con i partigiani nella cattura e nell'esecuzione del Duce, tanto dall'aver combattuto con i partigiani prima e l'esser andato in Jugoslavia e Unione Sovietica poi, facendo rimanere irrisolto il mistero di un presunto bottino in milioni di lire dell'epoca, "L'Oro di Dongo" sottratto alla Repubblica di Salò e agli ultimi gerarchi fascisti .

Ma quello che pochi ricordano è che come calciatore giocò come [terzino e poi ala nella Comense fra il 1927 e il 1935](#), protagonista di una stagione fantastica in serie C, dove la squadra non perse neanche una partita con ben 90 gol segnati. Nel complesso giocò 4 campionati cadetti con 83 presenze all'attivo, fino alla stagione del 1933-34 quando, perdendo per 4-2 con il Bari, vide sfumare all'ultima giornata la promozione in A conquistata invece dalla Sampierdarenese (antenata della Sampdoria). Ebbe anche la possibilità di vestire la maglia della Nazionale visionato da **Pozzo, unico allenatore a detenere ancora oggi il record di due Mondiali di calcio vinti**, mostrando presto la sua indole combattiva, anche nella vita. A casa, il ragazzo che per sopravvivere all'epoca lavorava come idraulico a Maslianico (Como) . Aveva sempre ascoltato il pensiero di alcuni esponenti del socialismo italiano e straniero, come Costa, Turati, Prampolini e Marx.

Come commissario politico della 52esima Brigata Garibaldi «Luigi Clerici», operante sul monte Berlinghera, intercettò un gruppo di soldati tedeschi, che fuggendo razziavano abitazioni ed opere d'arte . Catturati i fuggiaschi, la scoperta : Benito Mussolini e la compagna Clara Petacci, erano nascosti fra gli ostaggi. Moretti chiese consiglio ai vertici militari comunisti, ma presto si decise per l'esecuzione del Duce . Dal posto di blocco di Dongo a Bonzanigo, frazione di Mezzegra, giunsero i capi partigiani **Walter Audisio e Aldo Lampredi** .

Moretti prese parte alla fucilazione, con una MAS-38 francese di calibro 7,65.